



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Inaugurazione
anno accademico 2014-2015

Roma, 27 novembre 2014

Saluto di monsignor Claudio Giuliodori * all'inizio della celebrazione eucaristica

Eccellenza reverendissima, siamo particolarmente onorati di averla con noi ed è con grande gioia che le porgo il più cordiale saluto anche a nome del Magnifico Rettore Prof. Franco Anelli, delle autorità accademiche, religiose, civili e militari, dei docenti, degli assistenti pastorali, dei religiosi e delle religiose, del personale e degli studenti della sede romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Saluto e ringrazio per la presenza S. E. Mons. Lorenzo Leuzzi, che ci porterà anche il saluto del Cardinale Agostino Vallini.

Con la sua presenza, quale Segretario Generale della C.E.I., ci fa sentire la vicinanza di tutta la Chiesa italiana. Questo Ateneo, che è nato con la partecipazione corale dei cattolici italiani, ha bisogno ancora oggi, non meno di quanto avvenuto nel passato, di sentire vivo il legame con le sue radici e con il tessuto reale della Chiesa italiana. Ne abbiamo bisogno per continuare ad essere segno eloquente dell'alta professionalità scientifica e della premura con cui la Chiesa, soprattutto attraverso l'impegno di laici competenti, preparati e motivati, si pone a servizio dei malati e dei sofferenti, contrastando concretamente anche il dilagare della "cultura dello scarto".

Il desiderio di essere testimoni autentici della carità di Cristo nel mondo della salute deve misurarsi però con non pochi problemi, derivanti in gran parte dalla crisi economica che incide pesantemente sul sistema sanitario e ha toccato anche il nostro Policlinico. Grazie all'impegno determinato e generoso di tutti, istituzioni e personale, anche questa delicata situazione sembra ora evolversi in modo positivo con la predisposizione di adeguate soluzioni in grado di garantire maggiore organicità e funzionalità. Siamo fiduciosi che la missione educativa della Facoltà e il prezioso servizio del Policlinico potranno confermarsi e svilupparsi, affrontando i necessari ammodernamenti tecnologici e organizzativi senza mai perdere di vista lo spirito dei fondatori e gli ideali originari.

In questo contesto ci sentiamo interpellati e pienamente coinvolti nella riflessione sul "nuovo umanesimo" che vede impegnata la Chiesa italiana nel cammino verso il Convegno di Firenze. Nel momento della malattia e della sofferenza emerge tutto lo spessore dell'umano, con le sue fragilità e le sue speranze. Seguendo l'esempio di Gesù, desideriamo far giungere alle persone malate il gesto della tenerezza divina che risana il corpo e soprattutto l'anima, senza mistificazioni o usi impropri della scienza medica, come ha ricordato di recente Papa Francesco parlando ai Medici Cattolici.

Con questa celebrazione da lei presieduta, all'inizio dell'Anno Accademico della sede di Roma, vogliamo chiedere al Sacro Cuore di Gesù, a cui Padre Gemelli ha affidato il grande progetto dell'Università Cattolica, di continuare a sostenere e guidare il nostro lavoro. Le campane di questa Chiesa che oggi, dopo anni di silenzio, hanno ripreso a suonare siano anche il segno della gioia di ritrovarci attorno al Signore e il costante richiamo a volgere lo sguardo a lui perché ispiri e guidi sempre i nostri passi.

* Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Saluto rivolto a monsignor Nunzio Galantino all'inizio della Celebrazione Eucaristica per l'Apertura dell'Anno Accademico nella Sede Romana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Chiesa del Sacro Cuore